



INFORMAZIONI SULL'ECOCARDIOGRAFIA FETALE

Che cos'è l'ecografia?

L'ecografia è una tecnica che consente di vedere gli organi del nostro corpo con l'utilizzo di onde sonore ad alta frequenza (ultrasuoni, non udibili dall'orecchio umano) che attraversano i tessuti: quando esse arrivano al feto producono echi che sono trasformati in immagini sul monitor dell'ecografia.

Che cos'è l'Ecocardiografia fetale?

E' un esame diagnostico condotto mediante una apparecchiatura ad ultrasuoni da un medico esperto nello studio del cuore fetale, mirato alla valutazione delle strutture cardiache del feto, della sua funzione e alla diagnosi di eventuali malformazioni cardiache maggiori del feto.

Quando è indicata?

L'ecocardiografia fetale non è un esame di screening e quindi non tutte le donne in gravidanza devono eseguire tale accertamento. È un esame di approfondimento rivolto a un gruppo selezionato di gestanti, che presentano un rischio aumentato di avere un feto affetto da cardiopatia congenita. Le Linee guida pubblicate nel Sistema Nazionale Linee Guida dalla SIEOG forniscono un elenco dettagliato di tali fattori di rischio. L'indicazione principale all'Ecocardiografia Fetale è il riscontro all'esame ecografico di screening di reperti anomali, sospetti o non chiari, a carico del cuore fetale. Tuttavia vi sono anche indicazioni preesistenti alla gravidanza come alcune patologie materne o storia di malformazioni cardiache nelle gravidanze precedenti che aumentano il rischio di cardiopatia nella gravidanza in corso e rendono opportuna la programmazione di una ecocardiografia fetale.

Come si effettua l'esame?

Il medico appoggia una sonda sull'addome materno alla ricerca di scansioni idonee allo studio del cuore fetale. Mediante il color doppler vengono poi indagate le modalità e la direzione del flusso nelle cavità cardiache. Si tratta di un esame complesso e proprio per tale motivo l'ecocardiografia non sempre può essere effettuata in modo completo al primo tentativo. Questo non vuol dire che ci siano dei problemi: ad esempio una posizione del feto non ottimale può portare ad un allungamento della durata dell'esame o alla effettuazione di un ulteriore tentativo nel corso della stessa seduta o anche nel giorno/i successivo/i.

Quando si effettua l'ecocardiografia fetale?

L'epoca di gestazione in cui eseguire l'ecocardiografia fetale dipende da molteplici fattori, inclusi l'indicazione e l'epoca gestazionale in cui viene sospettata la cardiopatia congenita. Anche se l'epoca ideale per l'esecuzione dell'ecocardiografia fetale è quella compresa tra 20 e 22 settimane, è possibile eseguire tale esame diagnostico anche in epoche gestazionali più precoci. Per ecocardiografia fetale precoce si intende uno studio del cuore fetale eseguito entro 16 settimane. In questo caso però, data la minore accuratezza diagnostica dell'esame a queste epoche gestazionali precoci, l'esame verrà ripetuto fra 20-22 settimane. Inoltre, in caso di rischio specifico per cardiopatie evolutive, può essere opportuna l'effettuazione di un ulteriore esame ecocardiografico nel III trimestre di gravidanza.



L'ecocardiografia fetale ha limiti diagnostici?

Si ritiene che tale esame sia in grado di individuare solo una parte delle cardiopatie congenite fetali. L'accuratezza diagnostica dell'esame varia a seconda del tipo di cardiopatia considerata ed è ridotta dalla presenza di fattori limitanti come l'obesità materna, la presenza di cicatrici addominali o miomi uterini, liquido amniotico ridotto, la posizione fetale sfavorevole e l'esecuzione dell'esame nelle gravidanze gemellari. Inoltre alcuni difetti cardiaci possono non essere evidenziati in utero per le loro ridotte dimensioni o per la loro evolutività, per cui possono non risultare evidenziabili a 20-22 settimane ma svilupparsi in epoche successive della vita intrauterina o rendersi manifesti solo dopo la nascita.

Cosa accade se all'Ecocardiografia fetale non viene evidenziata una cardiopatia?

Nel caso in cui all'Ecocardiografia fetale non siano confermate o non emergano cardiopatie congenite non sarà necessario procedere ad ulteriori approfondimenti e la paziente verrà rinviata al Ginecologo/Ostetrica di fiducia.

Cosa accade se all'Ecocardiografia fetale viene diagnosticata una cardiopatia?

Quando all'Ecocardiografia fetale viene diagnosticata una cardiopatia congenita la coppia dovrebbe ricevere informazioni dettagliate sulla condizione patologica evidenziata e su eventuali indagini di approfondimento per una migliore definizione della prognosi fetale. Inoltre, alla coppia dovrebbe essere offerto un consulto multidisciplinare. E' diritto della paziente chiedere una seconda opinione ed il Centro di Riferimento dovrebbe rendersi disponibile per qualunque forma di collaborazione.

Qual'è il rischio che alcune anomalie cardiache riscontrate all'Ecocardiografia fetale non vengano confermate alla nascita?

Questa eventualità esiste, ma è maggiore per le anomalie minori. Può anche accadere che reperti anomali evidenziati all'ecocardiografia fetale possano essere transitori e risolversi con il procedere della gravidanza o dopo la nascita.

CONSENSO INFORMATO ALL'ECOCARDIOGRAFIA FETALE

Io Sottoscritta _____ **dichiaro:**

- di essere stata dettagliatamente informata sull'Ecocardiografia fetale e di aver compreso i contenuti dell'informazione.
- Di aver avuto la possibilità di rivolgere al Medico quesiti e di averne ottenuto risposte soddisfacenti.
- consapevole del fatto che tale accertamento è consigliato ma non obbligatorio, di volerlo eseguire sapendo che all'ecocardiografia fetale possono emergere quadri patologici fetali che richiedono consulenze multi-specialistiche ed approfondimenti diagnostici aggiuntivi.

DATA

FIRMA DELLA PAZIENTE

**informativa e consenso secondo le indicazioni della Società italiana di Ecografia Ostetrica e Ginecologica SIEOG*